RISTRETTO

DELLA

GRAMATICA ITALIANA.

IN NAPOLI.

NELLA STAMPERIA DEL PRINCIPE REALE.

1810.

A. S. A. R.

LA PRINCIPESSA LETIZIA.

HO il piacere di dedicarvi, PRINCIPESSA, questa mia piccola Gramatica.

NAPOLEONE ACHILLE.

AVVERTIMENTO.

Si avvertono i lettori, che gli Asterischi (*) segnati ne' nostri Paradigmi indicano che la voce, a cui si riferiscono, manca nella lingua, e le croci (†) disegnano un'altra maniera di dir la stessa voce.

INTRODUZIONE

LEZIONE I.

(DEFINIZIONI GENERALI.)

1. La Gramatica é l'arte di parlare e di scrivere correttamente.

2. Le parole che compongono il discorso, si dividono in due classi principali. La prima é di quelle, che cambiano la loro desinenza, e la seconda di quelle, che non la cambiano mai.

3. Alla prima appartengono i Nomi, ed i Verbi; alla seconda le Particelle.

4. Per Nome s'intende una parola, che serve a nominare, o a qualificar qualche cosa. Quindi due sono le spezie de' nomi, i Sostantivi che notano la sostanza, e gli Aggettivi che notano la qualità delle cose.

5. Al nome si riferiscono ancora i Pronomi che sono nomi posti in luogo di altri nomi come Egli per Pietro, ed i Participj, che sono nomi aggettivi formati da verbi, e che dinotano un qualche tempo.

6. Il Verbo è una parola, che serve a dinotar l'azione che si fa, o che si soffre.

7. Le Particelle si distinguono in quattro specie, che si chiamano Avverbj, Preposizioni, Congiunzioni, ed Interjezioni.

8. Gli Avverbj sono particelle, che modificano la significazione delle parole, a cui vengono unite.

9. Le Preposizioni sono particelle, che si prepongono ad altre parole.

10. Le Congiunzioni sono particelle, che uniscono fra loro le parti dell' orazione.

11. Le Interjezioni finalmente sono particelle, che esprimono le varie passioni.

PARTE I.

LEZIONE II.

(DEL NOME , SUA DECLINAZIONE.)

12. Nel nome bisogna considerare i Generi, i Numeri, ed i Casi.

13. I Generi sono due, Mascolino, e Feminino; chiamansi Dubbj quei nomi che appartengono ugualmente ad ambedue i generi.

14. I Numeri sono due; il Singolare per una sola persona o una sola cosa, ed il Plurale per più persone o più cose.

15. I Casi sono sei: Nominativo, Genitivo, Dativo, Accusativo, Vocativo, ed Ablativo.

16. I nomi cambiano solo la loro desinenza, passando dal singolare al plurale; come siegue:

17. a e i o u.

Si mutano in

e i i i u.

18. I nomi mascolini finiti in A al singolare, la cambiano al loro plurale in I.

19. I nomi, che finiscono in E preceduta da un'altra vocale, non cambiano la loro desinenza passando al plurale.

LEZIONE III.

(DEL SEGNACASO E DELL' ARTICOLO.)

20. Il **Segnacaso** e l'**Articolo** servono a distinguere i varj casi di un nome.

21. I segnacasi sono tre

di	pel Genitivo.
a	pel Dativò.
da	per l'Ablativo.

22. Gli Articoli sono tre, **Il**, e **Lo** pel mascolino, e **La** pel feminino.

23. L'Articolo **Il** si adopera co' nomi, che cominciano da una consonante.

24. L'Articolo **Lo** si adopera co' nómi, che cominciano da vocale, ed allora ordinariamente si toglie l' **O** finale, mettendovi un apostrofo, con quelli che cominciano da un **S** seguita da un'altra consonante, e che si chiama **S** impura.

25. Dopo la preposizione **Per** si usa l'Articolo **Lo** invece di **Il**.

26. L'Articolo **La** si dà indistintamente a tutti i nomi feminini.

(V. il Paradigma numero I.)

LEZIONE IV.

(DE' PRONOMI.)

27. I Pronomi si dividono in Sostantivi ed Aggettivi.

28. I Pronomi sostantivi sono tre, Io della prima persona, Tu della seconda, e Di Se della terza.

(V. per la loro declinazione il paradigma No. 2)

29. I Pronomi Aggettivi si dividono in Possessivi, e Dimostrativi.

30. I Possessivi sono cinque: Mio, Nostro, Tuo, Vostro, Suo. La loro declinazione é regolare.

31. I Dimostrativi sono varj:

1. Questo, che è regolare. Quando però si parla di una persona sottintesa, si dice Questi. Il suo feminino é Questa.
2. Cotesto. Quando si parla di una persona sottintesa si dice Cotesti, Cotestui, o Costui. Il feminino é Cotesta, e per le persone sottintese Costei.
3. Quello. Similmente quando si parla di una persona sottintesa si dice Quegli. Il feminino é Quella.
4. Colui, Colei si dice delle persone: fa al plur. Coloro.
5. Esso, Essa, ovvero Desso e Dessa sono regolari.
6. Egli, Ella si declinano come nel paradigma No. 2.
7. Ciò é regolare. Si usa solo al singolare, e significa Questa Cosa.

32. Il pronome Il quale, e La quale si chiama relativo.

33. Questo pronome nel genitivo, dativo, ed ablativo può aver Cui in vece di Quale, tanto nel singolare, quanto nel plurale.

34. Talune volte si dice Che invece di dire Il quale.

I.

LEZIONE V.

(DE' GRADI DI COMPARAZIONE.)

35. I nomi Aggettivi hanno tre gradi detti di comparazione, il Positivo, il Comparativo, ed il Superlativo.

36. Il Comparativo si forma dal positivo, preponendovi Più.

37. Il Superlativo si forma dal positivo, preponendovi il Più, o facendolo terminare in Issimo.

38. I seguenti sono irregolari.

POSIT.	COMPARAT.	SUPERLAT.
Grande,	Maggiore,	Massimo.
Piccolo,	Minore,	Minimo.
Buono,	Megliore,	Ottimo.
Malo,	Peggiore,	Pessimo.

FINE DELLA PARTE PRIMA.

PARTE II.

LEZIONE VI.

(DIVISIONI DEL VERBO.)

1. I Verbi si dividono in **Attivi**, **Passivi**, e **Neutri**.

2. Gli **Attivi** sono quelli, che notano l'azione, e possono aver dopo di loro **Me**, o **Te**.

3. I **Passivi** sono quelli che notano la passione, e si formano dagli attivi.

4. I **Neutri** notano un'azione che non passa al di fuori, e non possono ricever **Me** o **Te** dopo di loro.

5. Ne' verbi bisogna considerare i **Modi**, i **Tempi**, i **Numeri** e le **Persone**.

6. I **Modi** sono quattro; **Indicativo**, **Soggiuntivo**, **Imperativo**, ed **Infinito**.

7. I **Tempi** sono sei; **Presente**, **Imperfetto**, **Perfetto semplice**, **Perfetto Composto**, **Più Che Perfetto**, e **Futuro**.

8. De' **Numeri** si è già parlato parte 1. lezione 2. No. 14.

9. Le **Persone** sono tre, e si distinguono co' pronomi **Io**, e **Noi**, **Tu**, e **Voi**, **Egli** ed **Eglino**.

10. I Verbi, che servono per formare i tempi composti, diconsi **Ausiliarj**. Essi sono due: **Essere** ed **Avere**. V. la loro Conjugazione nel paradigma 3. 4. e 5.

LEZIONE VII.

(CONJUGAZIONE DE' VERBI.)

11. Le conjugazioni de' Verbi sono quattro, e si distinguono dall' infinito:

La 1. lo ha in Are.
La 2. lo ha in Ere lungo.
La 3. lo ha in Ere breve.
La 4. lo ha in Ire.

12. I Verbi attivi prendono ne'loro tempi composti il verbo Avere per ausiliario.

13. I Verbi neutri prendono ne' loro tempi composti quasi sempre il verbo Essere per ausiliario.

14. I Verbi passivi sono composti da un participio passato e dal verbo Essere.

15. Intorno alle desinenze de' tempi veggasi il paradigma No. 6.

LEZIONE VIII.

(DE' VERBI RECIPROCI, ED IMPERSONALI.)

16. Taluni verbi neutri, prendono nella conjugazione avanti di loro, le particelle **Mi**, **Ti**, **Si**, al singolare, e **Ci**, **Vi**, **Sí** al plurale. Questi verbi diconsi **Reciproci**.

17. I Verbi **Impersonali** sono quelli, che non si conjugano che alla terza persona. Ve ne sono de'neutri, e de' passivi.

18. Aggiungendo alla terza persona di un verbo attivo la particella **Si**, questo diventerà impersonale passivo; ma allora bisognerà cambiare ne'tempi composti il verbo ausiliario **Avere** in **Essere**.

FINE DELLA PARTE II.

PARTE III.

LEZIONE IX.

(PARTI INDECLINABILI DEL DISCORSO)

1. Gli Avverbj si distinguono in varie classi arbitrarie, come avverbj di luogo, di tempo, di grandezza, di quantità etc.

2. Le Preposizioni o sono separate, o in composizione. Quando sono separate, si riuniscono ad un caso, come il Dativo, l'Accusativo, o l'Ablativo. Riunite a' nomi o a' verbi semplici servono a formar de' composti.

3. Le Congiunzioni si dividono in due classi; talune per riunire fra loro le parti del discorso, altre per separarle.

4. Le Interjezioni esprimono le varie passioni dell'animo.

FINE DELLA PARTE III.

PARTE IV.

LEZIONE X.

(SINTASSI DI CONCORDANZA.)

1. La Sintassi é quella parte della Gramatica, che insegna la maniera di costruir le voci.

2. Vi sono due specie di sintassi, l'una detta di Concordanza, e l'altra di Reggimento.

3. La Sintassi di Concordanza é di due specie, cioé dell'aggettivo col sustantivo, e del nominativo col Verbo.

4. L'Aggettivo deva concordare col suo Sustantivo in tre cose, genere, numero, e caso.

5. Il Nominativo deve concordar col Verbo in numero, e persona.

LEZIONE XI.

(DEL REGGIMENTO DE' CASI.)

6. La sintassi di Reggimento é quando una voce é retta da un' altra. Eccone talune regole generali.

7. Il Nominativo non é mai retto da nessuna altra voce.

8. Il Genitivo é retto ordinariamente da un altro nome sustantivo.

9. Il Dativo può dipendere da quasi tutti i nomi, ed i verbi.

10. L' Accusativo é retto da una preposizione, o da un verbo attivo, o neutro.

11. L' Ablativo é retto da una preposizione, ovvero dipende da un verbo passivo

12. Un verbo Infinito dipende sempre da un verbo Finito. Si chiamano finiti quelli che appartengono ad uno degli altri modi.

FINE DELLA PARTE IV.

PARADIGMA I.

(DECLINAZIONE DELL' ARTICOLO.)

	IL		LO		LA	
	S.	P.	S.	P.	S.	P.
Nomina.	il	i, li	lo	gli	la	le
Gen t.	del	de'delli	dello	degli	della	delle
Dativo.	al	a', alli	allo	agli	alla	alle
Accusat.	il	i, li	lo	gli	la	le
Vocat.	o	o	o	o	o	o
Ablativo.	dal	da'dalli	dallo	dagli	dalla	dalle

5

PARADIGMA II.

(DECLINAZIONE DE' PRONOMI SUSTANTIVI.)

	IO				TU				DI. SE.	
	S.	P.	S.	P.	S.	P.	S.	P.	S. P.	
Nomin.	io	noi			tu	voi			*	
Genit.	di me	di noi			di te	di voi			di se	
Dativ.	† a me	† a noi	† mi	ci	† a te	† a voi	† ti	† vi	† a se	† si
Accusat.	† me	† noi	† mi	† ci	† te	† voi	† ti	† vi	† se	† si.
Vocat.	*	*			o tu	o voi			*	
Ablativ.	da me	da noi			da te	da voi			da se	

PRONOME AGGETTIVO.

	SINGOL.				PLURAL.		
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	
Nomin.	egli	ella			eglino	elleno	
Genit.	di lui	di lei			di loro	di loro	
Dativo.	† a lui	† a lei	† gli	† le	† a loro	† a loro	† gli † le
Accusat.	† lui	† lei	† lo	† la	† eglino	† elleno	† li † le.
Vocat.	*	*			*	*	
Ablat.	da lui	da lei			da loro	da loro	

PARADIGMA III.

INDICATIVO DE' VERBI AUSILIARI ESSERE, ED AVERE.

ESSERE.

	PRES.	IMPERF.	PERF. SEMP.	PERF. COMP.
	SING.	SING.	SING.	SING.
1. P.	io sono	io era	io fui	sono, o fui stato etc.
2.	tu sei	tu eri	tu fosti	
3.	egli è	egli era	egli fu	
	PLUR.	PLUR.	PLUR.	PLUR.
1. P.	noi siamo	noi eravamo	noi fummo	noi siamo, o fummo stati etc.
2.	voi siete	voi eravate	voi foste	
3.	eglino sono	eglino erano	eglino furono	

PIUC. PERF.	FUTUR.
SING.	SING.
io era stato.	io sarò tu sarai egli sarà
PLUR.	PLUR.
noi eravamo stati.	noi saremo voi sarete eglino saranne.

AVERE.

	PRES.	IMPERF.	PERF. SEMP.	PERF. COMP.
	SING.	SING.	SING.	SING.
1. P.	io ho	io aveva	io ebbi	io ho, o ebbi avuto etc.
2.	tu hai	tu avevi	tu avesti	
3.	egli ha	egli aveva	egli ebbe	
	PLUR.	PLUR.	PLUR.	PLUR.
1. P.	noi abblamo	noi avevamo	noi avemmo	noi abbiamo, o avemmo avuto etc.
2.	voi avete	voi avevate	voi aveste	
3.	eglino hanno	eglino avevano.	eglino ebbero.	

PIUC. PERF.	FUT.
SING.	SING.
io aveva avuto etc.	io avrò tu avrai egli avrà
PLUR.	PLUR.
noi avevamo avuto etc.	noi avremo voi avrete eglino avranno.

PARADIGMA V.

IMPERATIVO, INFINITO, E PARTICIPI DE' VERBI AUSILIARI ESSERE, ED AVERE.

ESSERE.

IMPER.

	PRES. SING.	FUTUR. SING.
1. P.	*	*
2.	sii tu	sarai tu
3.	sia colui	sarà colui
	PLUR.	PLUR.
1. P.	siamo noi	saremo noi
2.	siate voi	sarete voi
3.	siano coloro	saranno coloro.

INFIN.

PRES.

essere

PERF.

essere stato

FUT.

esser per essere, dover essere, aver ad essere.

PARTIC.

PRES.

essendo

PASSAT.

stato.

AVERE.

IMPER.

	PRES. SING.	FUT. SING.
1. P.	*	*
2.	abbi tu	avrai tu
3.	abbia colui	avrà colui
	PLUR.	PLUR.
1. P.	abbiamo noi	avremo noi
2.	abbiate voi	avrete voi
3.	abbiano coloro.	avranno coloro.

INFIN.

PRES.

avere

PERF.

aver avuto

FUT.

esser per avere, dover avere, aver ad avere.

PARTIC.

PRES.

avendo.

PASS.

avuto.

PARADIGMA VI.

DELLE DESINENZE DE' TEMPI PER LE QUATTRO CONJUGAZIONI

INDIC.

PRES.

o

IMPERF.

ava 1 — eva 2. 3. — iva 4.

PERF. SEMP.

i

PERF. COMP.

presente, o perfetto dell' ausiliario col participio.

PIU CHE PERF.

imperfetto dell' ausilia-rio col participio.

FUT.

erò 1. 2. 3. - irò 4.

SOGGIUNT.

PRES.

i. 1. — a. 2. 3. 4.

IMPERF. 1.

assi 1. - essi 2. 3. - issi 4.

IMPERF. 2.

erei, o eria. 1. 2. 3.— irei, o iria. 4.

PERF.

Presente dell' ausiliario col participio.

PIU CHE PERF. I.

Imperfetto 1. dell'ausi-liario col participio.

PIU CHE PERF. 2.

Imperfetto 2. dell'ausi-liario col participio.

FUT.

Futuro indicativo dell' ausiliario col participio.

IMPERAT.

PRES.

a. 1. — i. 2. 3. 4.

FUT.

erai. 1. 2. 3. — irai. 4.

INFIN.

PRES.

are. 1. — ere 2. — ere 3. ire. 4. —

PERF.

Presente dell'ausiliario col participio.

FUT.

avere ad } INFIN.
essere per } PRES.
dovere }

PARTIC.

PRES.

ando. 1. — endo. 2. 3. 4.

PERF.

ato. 1. — to 2. 3 — ito 4.

FINE.